

COMUNE DI PONTE DI PIAVE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2014 - 2016

(D.Lgs. n. 18 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione

(DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Con riferimento all'esercizio 2014 il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, cioè le principali scelte che caratterizzano il programma della amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: si considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2014, sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 Soccorso civile

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione della situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e partecipate;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi; a tal fine si verificano:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
 - b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - c) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;

- e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente;
 4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziari.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

L'attività puramente istituzionale del Comune si va rapidamente trasformando, come tutto del resto. E da attività amministrativa tal quale, sta diventando attività di erogazione di servizi.

Per una visione di un Comune "a portata di tutti" bisogna passare attraverso cambiamenti e piccole o grandi rivoluzioni di qualità ed innovazione.

Per realizzare questi obiettivi, è necessario moltiplicare i mezzi di comunicazione con cui poter interloquire con il Comune:

- implementazione del portale internet del Comune, con una comunicazione permanente, puntuale e precisa ai cittadini della situazione economico-finanziaria del Comune, di modo che ogni cittadino sia a conoscenza degli introiti e delle spese comunali;
- coinvolgimento dei cittadini attraverso incontri pubblici sulle decisioni di maggiore importanza e impatto;
- semplificazione dei processi autorizzativi e di rilascio di documentazione attraverso la razionalizzazione dei processi stessi;
- Commissioni Consiliari che devono partecipare attivamente alle decisioni della Giunta.

1 - SERVIZI SOCIALI

C'è l'impegno di pensare al sociale in modo completo (mappatura dei bisogni) mettendo la famiglia al primo posto e dialogando con le Associazioni, la Scuola, l'ULSS n.9 di Treviso, per creare un "SISTEMA INTEGRATO DELLE RISORSE UMANE" e potenziare a livello qualitativo e quantitativo i servizi socio-assistenziali del Comune. A ciò si aggiungono tutta una serie di iniziative:

Famiglia

La famiglia è il nostro valore più grande e sarà al centro della nostra azione amministrativa. Si vuole rispondere con flessibilità alle diverse esigenze delle famiglie, con servizi di qualità ed economicamente più convenienti.

- Si propone l'istituzione di un tavolo periodico di confronto tra i diversi servizi che interagiscono con la famiglia (parrocchie, casa di riposo, scuola...) per una verifica dell'attività svolta dai diversi settori, sia quelli gestiti dal pubblico che dal privato sociale, per un confronto sui bisogni emergenti e per una migliore programmazione delle politiche in favore delle famiglie.
- Promozione di attività di integrazione FAMIGLIA-COMUNITA'-SCUOLA attraverso incontri mirati al coinvolgimento delle persone anziane o con handicap, per renderle partecipi della nostra comunità.

Giovani

- Potenziare gli spazi per gli adolescenti, trasformandoli anche in luoghi di opportunità, dove il giovane può attingere risorse, competenze, rapporti, idee, orientamento, supporti. Aderire ad iniziative in cui le associazioni aiutino i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro.
- Incentivare l'utilizzo degli ambienti esistenti, del centro giovani e del Palazzetto, per praticare attività musicali, culturali, teatrali ed artistiche.
- Favorire il confronto culturale e lo scambio di buone prassi con l'estero e in particolare con l'Europa. Partendo dall'esistente gemellaggio in atto con Castelginest, se ne propone il potenziamento ad altre fasce di età.

Anziani

La nostra azione è finalizzata alla tutela e alla promozione della salute dell'anziano. Il protagonismo degli anziani va sostenuto, offrendo supporti in servizi e consulenze; stimolando momenti di incontro e occasioni di aggregazione.

- Sostegno e promozione delle iniziative del centro di aggregazione per anziani (Gruppo Insieme) e coinvolgimento della cittadinanza per sensibilizzare l'adesione alle associazioni di volontariato.
- Sostegno all'Università della Terza Età attraverso lo sviluppo di rapporti di collaborazione e condivisione di iniziative con la Casa di Riposo.

Portatori di handicap

Migliorare la qualità di vita dei disabili, per poter favorire ogniqualvolta sia possibile, la loro vita indipendente!

- Eliminazione delle barriere architettoniche: dai marciapiedi al trasporto con mezzi pubblici, dall'accesso agli uffici pubblici all'accesso ai negozi aperti al pubblico;
- Realizzazione, nel rispetto delle norme sulla privacy, e con l'aiuto dei medici di base, di un censimento dei soggetti affetti da disabilità, tenendo conto della gravità dell'handicap e del contesto sociale e familiare nel quale vivono. Questo per evitare che situazioni di disagio possano trasformarsi in situazioni di vero e proprio degrado all'insaputa delle istituzioni preposte.
- Agevolare, con la collaborazione delle associazioni di volontariato e di medici specializzati, la tenuta di conferenze sulle forme di disabilità più diffuse (esempio: SMA, SLA, e tutti gli altri tipi di patologie neurodegenerative). Questo a beneficio dei soggetti portatori, delle loro famiglie, dei medici di base e di tutta la popolazione, al fine di renderli edotti sulle possibilità di cura esistenti, su quelle in sperimentazione, sullo stato della ricerca ed eventualmente anche sulle possibilità di prevenzione.

Associazioni

Massima valorizzazione del lavoro e del ruolo delle singole associazioni.

- Promozione eventi e manifestazioni da parte di un unico organo (la ProLoco) per valorizzare il lavoro e ottimizzare gli sforzi di tutti.
- Prevenzione e gestione delle eventuali situazioni di emergenza, accrescendo la collaborazione con le associazioni di volontariato di Protezione Civile, mediante l'ampliamento della dotazione di mezzi e materiali, il potenziamento delle sedi, ed aumentando la sicurezza e la conoscenza degli Operatori Volontari con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica.
- Attivazione di corsi e programmi di educazione ambientale nelle scuole che possano favorire il processo di sensibilizzazione alla sicurezza, ottenendo così una adeguata preparazione nei casi di emergenza. Profondo coinvolgimento delle associazioni di volontariato a supporto degli utenti con problematiche sanitarie gravi (oncologici, dializzati...), dei diversamente abili (e dei loro familiari) e degli anziani, così da favorire le migliori condizioni di vita presso il proprio domicilio.

Formazione e Lavoro

Incentivazione all'organizzazione di corsi di professionalizzazione lavorativa e seminari di vario genere, intesi a migliorare e diversificare la collocazione lavorativa per facilitare l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di disoccupati e inoccupati, coinvolgendo le attività produttive del nostro territorio.

Inoltre si prevede che il Comune, tramite dei soggetti non più in età lavorativa (ad esempio in collaborazione con il "Gruppo Insieme"), possa formare delle persone in mestieri quasi scomparsi dallo scenario locale (fabbro, falegname, calzolaio, vetraio...). In tal modo, si favorirebbe anche la partecipazione attiva dell'anziano e la valorizzazione della sua esperienza.

Altre persone da coinvolgere nell'iniziativa potrebbero essere i docenti degli Istituti tecnici di scuola secondaria, con la tenuta di seminari o corsi sulle materie di competenza. Tali corsi non graverebbero sul bilancio comunale perché verrebbero finanziati con fondi esterni, (es. Confartigianato, Unindustria, Patronati/Sindacati...).

È altresì da favorire la collaborazione con vari imprenditori in modo tale da professionalizzare, il dipendente a rischio di collocazione in cassa integrazione.

2 - SICUREZZA

La sicurezza è un diritto. I sindaci vengono chiamati sempre più a contrastare fenomeni di micro-criminalità legati spesso al degrado sociale.

- Collaborazione fra le forze dell'ordine per un capillare controllo del territorio anche attraverso l'implementazione degli impianti di videosorveglianza.
- Lotta al fenomeno dell'immigrazione irregolare e controllo su strutture utilizzate in maniera difforme dalle autorizzazioni in essere, per tutelare l'incolumità dei cittadini e favorire l'integrazione, purché nell'assoluto rispetto della legalità. La dignità dell'essere umano passa anche per il decoro urbano e dell'abitare;
- Potenziamento dell'illuminazione pubblica in aree sensibili del territorio.

3 - SANITÀ

- Mantenimento e potenziamento del distretto socio sanitario, in collaborazione con l'ULSS n.9 di Treviso.
- Promozione di incontri con la cittadinanza coinvolgendo gli operatori dell' ULSS n.9 di Treviso relativamente ai temi di maggiore interesse per la popolazione.
- Promozione di incontri coi giovani coinvolgendo le parrocchie e gli operatori dell' ULSS n.9 di Treviso in materia di abuso di alcol, droga ed educazione a vivere in comunità.

4 - POLITICA ECONOMICA-ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Obiettivo: valorizzare le attività produttive e commerciali presenti sul territorio. Avere come metodo permanente la consultazione sistematica con tutti i soggetti che hanno un'attività in proprio, per settori e per ambito.

Agricoltura:

- iniziative di valorizzazione delle aziende agricole e dei prodotti del territorio, con iniziative in collaborazione con la Pro Loco, creando "eventi fieristici" per la promozione di prodotti a "km 0" dal produttore al consumatore;
- prodotti nostrani e in stagione con verifica di compatibilità all'utilizzo anche nelle mense scolastiche;
- implementazione di visite guidate alle aziende agricole per avvicinare la scuola al mondo agricolo.

Artigianato:

- incentivare i rapporti con gli artigiani, in maniera da creare interesse per le nuove generazioni, come veicolo di ingresso nel mondo del lavoro;
- lotta alle attività abusive con la collaborazione delle forze dell'ordine;
- nel rilascio delle licenze la nostra Amm.ne intende svolgere un ruolo di Ente di vigilanza per uno sviluppo sostenibile, con lo scopo di contemperare le esigenze diverse presenti sul territorio.

Commercio

- favorire il mantenimento e il coinvolgimento negli eventi del Comune dei piccoli esercizi commerciali presenti nel territorio.

5 - SCUOLA - CULTURA - FORMAZIONE

L'art. 34 della Costituzione recita: "I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". E l'art. 3: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...".

L'Amministrazione Comunale presterà la massima attenzione a sostegno della scuola tramite:

- continuo e costante confronto con tutte le parti coinvolte nel "pianeta scuola" (direzione didattica, rappresentanti di classe, comitati genitori);
- mantenimento del contributo alla scuola materna privata, a riconoscimento della funzione sociale svolta finora a favore della collettività.
- sostenimento dei corsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana, per una migliore integrazione dei bambini comunitari ed extracomunitari;
- incentivare l'attività della biblioteca quale centro di aggregazione e studio;
- creazione di corsi di sicurezza stradale, in collaborazione con la Provincia di Treviso, all'interno delle scuole e per i cittadini, facendo passare un messaggio chiaro sulla necessità della prudenza e del rispetto delle regole. - Utilizzo della struttura di Negrizia per la prevenzione degli incidenti stradali e per la diffusione della cultura della sicurezza;
- promozione di eventi formativi rivolti a tutta la cittadinanza per una cultura alla sicurezza ambientale relativa in particolare a possibili eventi alluvionali. Il cittadino deve conoscere in anticipo come comportarsi in caso di evento alluvionale, affinché non possa mettere in atto azioni pericolose per se stesso o per gli altri;
- attivazione di una pagina del sito istituzionale del Comune in cui vengano monitorati in tempo reale gli eventi di piena del fiume Piave, con canali di informazione diretta con il cittadino.

In sintesi, condividere le proprie conoscenze con gli altri, creando la possibilità di potersi sentire parte della comunità a qualsiasi età.

6 - AMBIENTE

"Lo sviluppo sostenibile" è un dettato dell'Unione Europea: soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri.

- Recupero degli immobili esistenti, sia abitativi che commerciali, con incentivazioni alle ristrutturazioni qualitative ed energetiche.

modalità di controllo della spesa, per “pagare il giusto” disincentivando i trasgressori.

- Controllo sui soggetti che non utilizzano il servizio porta a porta, o che non hanno mai ritirato gli appositi cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti, al fine di evitare tutti gli altri tipi di smaltimento pericolosi per l'ambiente e la salute pubblica (esempio: fuochi all'aperto, interrimento rifiuti tossici eccetera).

- Progetto di ampliamento della centrale Enel di Candolè, un'opera dal pesantissimo impatto ambientale e sul territorio sinora sottaciuta alla popolazione e sconosciuta ai più. Valutazione di eventuali azioni di contrapposizione a tale progetto da attuare in collaborazione con i paesi limitrofi, in primis Salgareda.

- Pulizia delle sponde del Piave da spazzatura lasciata da campeggiatori incivili. Provvedere ad un'opera di maggiore controllo e sensibilizzazione.

Fare di tutta l'area golenale il nuovo “orto botanico-oasi di Negrizia”, semplicemente favorendo la manutenzione da parte dei proprietari e dei cittadini in genere. Controllare maggiormente gli utilizzatori di tali siti ed impiegare anche il personale comunale per manutenzioni e/o valorizzazioni del territorio.

- Verifica consumi energetici delle strutture pubbliche e ottimizzazione degli stessi.

- Rifiuti: prima di tutto PUNTARE AD AVERE MENO RIFIUTI. Poi a riciclare e ri-usare. Potenziamento del centro di raccolta differenziata in area industriale. Attento monitoraggio delle attività consortili (Cit-Savno) per contenere i costi sulla base delle quantità di rifiuto effettivamente prodotte dalle utenze urbane. Particolare attenzione ai criteri di attribuzione dei notevoli costi del servizio sostenuti oggi da categorie quali le attività produttive e commerciali.

- Taglio programmato dell'erba lungo le arginature golenali; manutenzione dei fossati, con accordi pubblico-frontisti privati: vi sono soluzioni naturali e a bassissimo costo, anche nel controllo delle erbe infestanti.

- politica energetica: promozione di interventi educativi sui temi energetici anche in accordo con le scuole e le associazioni per l'uso responsabile delle risorse (Giornata del Risparmio Energetico).

- Informazione agli agricoltori sui regolamenti esistenti per la razionalizzazione dell'utilizzo “spinto” dei fitofarmaci e dei prodotti chimici utilizzati in collaborazione con i Comuni limitrofi.

- Promozione di un piano di interventi e di opere, per diminuire il rischio ai fini della sicurezza idraulica in caso di piene eccezionali, intervenendo nello specifico sui seguenti punti:

- concertazione con i comuni rivieraschi del fiume Piave sugli interventi attuativi dei piani che si riflettono direttamente o indirettamente sulla sicurezza idraulica del nostro territorio

- diminuire il rischio idraulico, oggi molto elevato per il nostro paese, ponendo da subito una particolare attenzione alla corretta manutenzione delle rive degli argini del Piave. Ferma e immediata richiesta alla Regione Veneto di idonei interventi di rinforzo per porre in sicurezza le arginature golenali, unica difesa dalle alluvioni che causerebbero costi enormi alla nostra comunità;

- coinvolgimento diretto del consorzio di bonifica Sinistra Piave ed altri enti di competenza per interventi che risolvano concretamente i problemi di deflusso della rete dei fossi con idonee opere di sollevamento. Sollecitare interventi di recupero dei sempre più numerosi smottamenti delle rive lungo i corsi d'acqua;

- studio di soluzioni alternative a quelle fino ad ora ipotizzate per mitigare le esondazioni dei fossi di scolo in occasione di piogge, anche favorendo lo sviluppo di aree già inserite allo scopo dal PAT e quindi coinvolgendo i privati. Maggiore attenzione alle criticità idrogeologiche;

- pressioni su organi competenti per interventi atti a mitigare l'effetto di erosione delle sponde del fiume Piave, particolarmente vistoso in questo inverno caratterizzato da molte piene. Si evidenzia in particolare come i lavori fino a qui eseguiti nell'alveo del fiume abbiano portato ad un aumento della velocità dell'acqua, con conseguente aumento dell'erosione ed aumento delle esondazioni a Ponte di Piave.

7 - SPORT

- Promozione di eventi sportivi (anche di sport “minori” e/o per disabili), musicali, fieristici, all'interno del Palazzetto, così da contribuire al pagamento delle rate del leasing, lasciato in eredità dalla precedente amministrazione e che inizieranno a decorrere dalla conclusione dei lavori.

- Sostegno alle iniziative delle associazioni sportive presenti sul territorio e promozione del Palazzetto con il coordinamento di tutte le società sportive del Comune.
- Sostegno alle famiglie in difficoltà, inserendo la possibilità che la società sportiva che gestirà il palazzetto scelga persone disoccupate/inoccupate.
- Ricerca di soluzioni per realizzare il nuovo centro sportivo di Negrizia concertate con i cittadini.

8 - URBANISTICA VIABILITA'/ LAVORI PUBBLICI

Crediamo sia nostro dovere dare al cittadino un ambiente di vita adeguato ai tempi; la qualità sia nelle trasformazioni edilizie che urbane è al centro del nostro programma politico!

Urbanistica

- Incentivare la trasformazione e/o la valorizzazione delle zone produttive/artigianali integrate nel tessuto abitativo. In particolare ricercare soluzioni per mitigare l'impatto di tali strutture dove non sia possibile la delocalizzazione o la riconversione.
- Riflessione sulle aree di espansione bloccate da molto tempo, da accordi sbagliati, perché fatti quando le esigenze erano diverse, o perché troppo onerosi, o perché imposti e non messe in discussione da Piano Assetto del Territorio e Piano degli Interventi. Riflessione su capacità edificatorie eccessive che contribuiscono alla stagnazione del settore edilizio.
- Maggiore attenzione e sensibilizzazione relativamente alla sostenibilità ambientale, come cardine dello sviluppo sostenibile di una comunità. - Diversificazione degli indici a seconda degli ambiti. Non si possono trattare le aree urbane dei paesi di campagna come quelle di un centro storico o di una piccola città. L'edificazione a bassa densità, l'integrazione orti-residenza, il giardino diffuso, la città verde, non contribuiscono al consumo di territorio, al contrario potrebbero essere le soluzioni per risolvere situazioni di criticità all'interno dell'edificato esistente ridando nuovo slancio all'economia del nostro territorio che, da sempre, è costituito da integrazione tra residenza ed agricoltura. In tale ottica si rimanda alle aree di espansione bloccate da tempo, alla possibilità di realizzare nuovi tracciati pedonali e ciclabili, nuove aree verdi maggiormente integrate tra loro (non fazzoletti di verde pubblico realizzati senza logica tra gli edifici) ed alla possibilità quindi di reperire aree per l'edilizia convenzionata (vedi tra le voci dei Lavori Pubblici).
- Stimolare e coinvolgere i cittadini nella programmazione-progettazione e realizzazione di opere pubbliche anche mediante l'istituzione di concorsi di idee e nell'esposizione dei risultati.
- Coinvolgere sempre la cittadinanza nelle scelte urbanistiche.

Lavori Pubblici

- Accordo con le parrocchie per il mantenimento e salvaguardia delle strutture religiose, con interventi mirati.
- Sostegno economico per il recupero dei monumenti storico-culturali e religiosi.
- Individuazione di aree da adibire a parcheggio, per alleggerire il territorio comunale dalla pressione delle auto che lo rende meno vivibile (in particolare nei pressi della chiesa di Ponte di Piave).
- Completamento dell'illuminazione pubblica nei punti critici del Capoluogo e nelle Frazioni e razionalizzazione della stessa attraverso una riqualificazione energetica degli impianti, (progetto Lumiere dell'ENEA), consistente in adeguamento dei corpi illuminanti, una efficace manutenzione, nonché una programmazione d'uso intelligente degli impianti (casi di tratte stradali eccessivamente illuminate anche in orari di scarsissimo traffico) in collaborazione anche con gli altri Comuni.
- Manutenzione straordinaria, ristrutturazione o rifacimento di spazi pubblici degradati.
- Razionalizzazione degli interventi di manutenzione del verde.
- Verifica della praticabilità dell'ampliamento della rete dell'acquedotto e gas verso le zone non servite.

sperimentazione della fitodepurazione.

- Studio di fattibilità per la sistemazione ed adeguamento della pesa pubblica di Negrisia (ultima pesa pubblica del comprensorio).
- Completamento delle opere pubbliche in corso d'opera, con particolare attenzione nella ricerca di razionalizzazioni, o eventuali soluzioni alternative, che consentano risparmi.

Viabilità

- Pressione presso gli Enti competenti per la eliminazione dell'impianto semaforico di Levada con la costruzione di una rotatoria.
- Studio di fattibilità su modifiche alla viabilità e/o introduzione di un senso unico in corrispondenza di parte di via dell'Artigianato.
- Rifacimento della segnaletica orizzontale ove necessario.
- Messa in sicurezza dei punti di criticità, in particolare dell'incrocio nei pressi del Cimitero del capoluogo e della rotatoria di Negrisia (percorso pedonale-ciclabile).
- Potenziamento e miglioramento delle sedi stradali provvedendo all'asfaltatura e al rifacimento e completamento dei marciapiedi e delle piste ciclo-pedonali del capoluogo e delle frazioni.
- Riqualficazione e promozione dei percorsi ciclopedonali costituiti dall'argine sul Piave e dalle stradine minori, anche con la manutenzione delle strade sterrate lungo il Piave.
- Operazione di stimolo e sensibilizzazione nella cura delle aiuole, coinvolgendo i privati frontisti, dando loro la possibilità di abbellirle con impianto di fiori.

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dal Governo Centrale. L'analisi delle condizioni esterne deve partire da una valutazione di massima di quelli che sono gli obiettivi del governo nel medesimo arco di tempo, con il D.E.F e con la legge di stabilità per l'esercizio 2014

Obiettivi individuati dal Governo

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2014, varata dal Governo, pone i seguenti obiettivi di medio termine:

Riforma delle istituzioni:

- In tema di riforme istituzionali, sia a livello nazionale che locale, nel DEF 2014 vengono presentate le seguenti proposte al fine di semplificare e velocizzare il sistema politico-istituzionale italiano:
 - riforma elettorale
 - abolizione delle Province
 - revisione delle funzioni del Senato
 - riforma del Titolo V della Costituzione

Riforme economiche

Le principali misure delineate in ambito di riforma economica sono:

- revisione della spesa pubblica in grado di ridurre il cuneo fiscale e di essere parte integrante del processo di preparazione del bilancio dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche attraverso indicatori di impatto in grado di misurare l'efficacia e l'efficienza della spesa;
- riduzione del cuneo fiscale attraverso:
 - la diminuzione delle imposte sui redditi da lavoro dipendente per le fasce più basse
 - la riduzione dell'Irap nella misura del 10% l'anno
- accelerazione del programma di privatizzazione di alcune società statali e di parte del patrimonio immobiliare
- pagamento dei debiti commerciali arretrati da parte delle Amministrazioni pubbliche
- semplificazione del rapporto tra imprenditore e amministrazione in senso ampio (fisco, autorità amministrative di autorizzazione e tutela, giustizia civile, ecc.)

Riforme del lavoro

Aumento dell'occupazione, per lo più giovanile, e della produttività del lavoro: questi gli obiettivi della riforma del lavoro da realizzarsi attraverso:

- il Jobs Act, un processo di semplificazione e dinamico del mercato del lavoro
- la riforma della Pubblica Amministrazione e la semplificazione burocratica
- la riforma della giustizia amministrativa e penale

Inoltre, sono state inserite le seguenti misure:

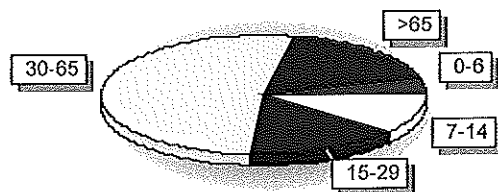
- Piano scuola: il governo destina circa 2 miliardi di risorse per la messa in sicurezza degli edifici scolastici
- Fondo di Garanzia: sono previsti 670 milioni di risorse aggiuntive nel 2014 e complessivamente oltre 2 miliardi nel triennio per le piccole e medie imprese
- Piano casa: il governo punta ad immettere sul mercato 500 milioni di euro per favorire interventi di recupero e ristrutturazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, circa 12.000 alloggi da riqualificare
- Fondi strutturali: previsti stanziamenti che serviranno alla programmazione immediata di interventi

contro il dissesto idrogeologico e la tutela del territorio.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Si riportano i dati della popolazione al 31/12/2012

Popolazione legale al censimento	n°	8.312
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	8.362
di cui: maschi	n°	4.248
femmine	n°	4.114
nuclei familiari	n°	3.129
comunità/convivenze	n°	2
Popolazione al 01/01/ 2012 (penultimo anno precedente)	n°	8.309
Nati nell'anno	n°	95
Deceduti nell'anno	n°	74
Saldo naturale	n°	21
Immigrati nell'anno	n°	391
Emigrati nell'anno	n°	359
Saldo Migratorio	n°	32
Popolazione al 31/12/ 2012 (penultimo anno precedente)	n°	8.362
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	371
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	917
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	1.299
In età adulta (30/65 anni)	n°	4.321
In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.454
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2008	1,20%
	2009	1,12%
	2010	0,89%
	2011	1,13%
	2012	1,08%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2008	0,99%
	2009	0,81%
	2010	0,85%
	2011	0,88%
	2012	0,77%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		



Segue - Livello di istruzione della popolazione residente:

Non esistono dati precisi riguardo al livello di istruzione della popolazione residente. Si può tuttavia considerare che essa possa essere inquadrata ad un livello medio.

Condizione socio-economica delle famiglie

Le famiglie presenti nel territorio godono, in media, di una discreta condizione socio-economica. L'attuale situazione di crisi economica e lavorativa che sta coinvolgendo anche alcuni settori della realtà di Ponte di Piave ha indotto l'Amministrazione Comunale a proseguire con l'assegnazione di contribuzioni economiche a favore di famiglie e/o singoli in situazioni di disagio economico.

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ.		33,00			
RISORSE IDRICHE					
Laghi		n°			
Fiumi e Torrenti		n°		4	
STRADE					
Statali Km	4,00	Provinciali Km	15,00	Comunali Km	65,00
Vicinali Km	9,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
		Data ed estremi provvedimento di approvazione			
Piano regolatore adottato	NO				
Piano regolatore approvato	NO				
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	NO				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					SI
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					S
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P	0,00	0,00			
P.I.P	0,00	0,00			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	2	204	210	220	230
Scuole elementari	N.	3	443	450	455	460
Scuole medie	N.	1	258	265	270	280
Strutture residenziali per anziani	N.	1				
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			17,00	17,00	17,00	17,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°						
hq.			1,00	1,00	1,00	1,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			1.260	1.260	1.260	1.260
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			2	2	2	2
Veicoli			15	15	156	156
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI
Personal Computer			28	28	28	28
STRUTTURE - Altre Strutture						

D) ECONOMIA INSEDIATA

ELENCO DELLE PRINCIPALI UNITA' LOCALI ATTIVE NEL COMUNE
(ultimi dati disponibili da Camera Commercio di Treviso)

ATTIVITA' AGRICOLE (COMPRESO ALLEVAMENTO)	309
NOLEGGIO MACCHINE AGRICOLE	3
PANIFICI, PASTICCERIE, ARTICOLI DOLCIARI	12
PRODUZIONE TESSUTI E MAGLIERIA	21
AZIENDE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	10
EDITORIA, SERIGRAFIA, LEGATORIA	6
LAVORAZIONE E COMMERCIO PLASTICA E VETRO	7
PRODUZIONE E COMMERCIO PRODOTTI PER L'EDILIZIA	4
LAVORAZIONI MECCANICHE	35
LAVORAZIONI ELETTRICHE	12
PRODUZIONE MOBILI	6
LABORATORIO ODONTOTECNICO	1
LABORATORIO TAPPEZZERIA AUTOBUS	1
IMPRESE EDILI	52
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	10
MANUTENZIONE IMP.RISCALDAM. E CLIMATIZZAZIONE	8
PITTURE EDILI-POSA PAVIMENTI E INFISSI	45
OFFICINE MECCANICHE	18
AGENTI DI COMMERCIO	64
IMPRESE COMMERCIO ALL'INGROSSO	28
IMPRESE COMMERCIO AL MINUTO	111
FARMACIA-ERBORISTERIA	3

Segue 1.4 Economia Insediata

RIVENDITA GIORNALI E CARTOLIBRERIE	3
TABACCHI E VALORI BOLLATI	5
COMMERCIO AMBULANTE	22
RIPARAZIONI (CALZATURE-ELETTRODOM.-IMPIANTI)	6
BAR, RISTORANTI, ALBERGHI, PIZZERIE	28
IMPRESE DI AUTOTRASPORTI	38
AGENZIE: ASSICURAZIONE, IMMOB., INTERMEDIAZ.	62
CONSULENZA FINANZIARIA	7
IMPRESE PULIZIA	4
AUTOSCUOLA E PRATICHE AUTOMOBILISTICHE	2
LAVANDERIA E STIRERIA	8
PARRUCCHIERE E BARBIERE	12
ESTETISTA	6
IMPRESA POMPE FUNEBRI	1
LABORATORIO FOTOGRAFICO	1
ASILO NIDO	2

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

ENTRATA

1) AUTONOMIA FINANZIARIA (Entrate tributarie + extratributarie) / entrate correnti:

La finalità di questo indicatore è individuare il grado di autonomia delle entrate dell'Ente rispetto al contributo di soggetti esterni:

AUTONOMIA FINANZIARIA

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	95,90%	83,30%	93,79%	94,60%	94,56%

2) AUTONOMIA IMPOSITIVA (Entrate tributarie/ entrate correnti):

La finalità di questo indicatore è individuare l'incidenza delle entrate tributarie sul totale delle risorse correnti dell'Ente:

AUTONOMIA IMPOSITIVA

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	72,08%	62,81%	69,52%	70,93%	70,69%

N.B. Tra le entrate tributarie è presente il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) e il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) che, pur collocati nel Titolo I dell'entrata, costituiscono a tutti gli effetti trasferimenti erariali. Nel 2013 tra le entrate tributarie manac il gettito IMU prima casa per il quale è previsto il trasferimento statale al titolo II.

3) DIPENDENZA ERARIALE (Trasferimenti Statali/entrate correnti):

La finalità di questo indicatore è individuare il grado di dipendenza delle entrate correnti dell'Ente rispetto ai trasferimenti erariali:

DIPENDENZA ERARIALE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	0,20%	12,80%	0,78%	0,81%	0,82%

N.B. Vedi nota precedente per 2013

4) INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE (Entrate tributarie/ (entrate tributarie + extratributarie):

La finalità di questo indicatore è individuare l'incidenza delle entrate tributarie rispetto al complesso delle entrate proprie dell'Ente:

INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	75,15%	75,42%	74,12%	74,98%	74,76%

5) PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE (entrate tributarie + extratributarie)/popolazione):

La finalità di questo indicatore è individuare il contributo medio di ogni residente alle entrate proprie dell'Ente:

PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	472	454	451	439	433

6) PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE (entrate tributarie/popolazione):

La finalità di questo indicatore è individuare il contributo medio di ogni residente alle entrate tributarie dell'Ente:

PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	355	342	335	329	324

7) TRAFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE (trasferimenti statali/popolazione):

La finalità di questo indicatore è individuare il rapporto tra entrate da trasferimenti in rapporto alla popolazione residente:

PRESSIONE FINANZIARIA

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	1,12	69,77	3,79	3,76	3,74

8) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI (totale residui attivi/accertamenti di competenza):

La finalità di questo indicatore è misurare la capacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate (maggiore è la percentuale e minore è tale capacità):

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	25,94%	18,34%	n.d.	n.d.	n.d.

N.B. Trattandosi di dati rilevabili a consuntivo non sono ancora disponibili i valori per il triennio 2014-2016.

9) VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE (Riscossioni entrate tributarie +extratributarie)/(accertamenti entrate tributarie +extratributarie):

La finalità di questo indicatore è misurare la capacità dell'Ente di riscuotere le entrate tributarie e extratributarie (maggiore è la percentuale e maggiore è tale capacità):

VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	82,62%	80,39%	n.d.	n.d.	n.d.

N.B. Trattandosi di dati rilevabili a consuntivo non sono ancora disponibili i valori per il triennio 2014-2016.

SPESA

1) RIGIDITA' STRUTTURALE (Spese personale +rimborso prestiti)/entrate correnti:

La finalità di questo indicatore è misurare il grado di incidenza, in rapporto alle entrate dell'Ente, delle spese che per loro natura sono difficilmente comprimibili nel breve periodo:

RIGIDITA' STRUTTURALE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	42,22%	43,42%	39,08%	39,31%	37,43%

2) RIGIDITA' DEL COSTO DEL PERSONALE (Spese personale/entrate correnti):

La finalità di questo indicatore è misurare il grado di incidenza, in rapporto alle entrate dell'Ente, delle spese di personale:

RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	29,54%	26,00%	29,45%	30,37	30,59%

3) RIGIDITA' DEL COSTO PER INDEBITAMENTO (Spese rimborso mutui/-quota capitale/entrate correnti):

La finalità di questo indicatore è misurare il grado di incidenza, in rapporto alle entrate dell'Ente, delle spese per rimborso mutui:

RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	12,69%	17,38%	9,63%	8,94%	6,84%

4) COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE (Spese personale/popolazione):

La finalità di questo indicatore è misurare il grado di incidenza, in rapporto alla popolazione, delle spese di personale:

COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE	145	142	142	141	140

5) INDEBITAMENTO PRO CAPITE (debito residuo complessivo/popolazione):

La finalità di questo indicatore è misurare il grado di incidenza, in rapporto alla popolazione, dello stock di indebitamento dell'Ente:

INDEBITAMENTO PRO CAPITE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE	690	622	526	477	433

N.B. Il debito residuo preso a riferimento è quello risultante all' 1/1 dell'anno di riferimento

6) INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (Spese personale/Spesa corrente):

La finalità di questo indicatore è misurare il grado di incidenza, sul totale della spesa corrente, delle spese di personale dell'Ente:

INCIDENZA PERSONALE SU SPESA CORRENTE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	34,58%	30,86%	31,86%	33,03%	32,53

N.B. Allo scopo di favorire la confrontabilità dei dati, per spesa di personale si intende il totale dell'intervento 1 "spesa di personale", maggiorata delle altre spese "incluse".

7) COSTO MEDIO DEL PERSONALE (Spese personale/dipendenti):

La finalità di questo indicatore è misurare il costo medio in termine di retribuzione e contributi del personale dell'Ente:

COSTO MEDIO DEL PERSONALE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE	45.043,79	44.222,64	44.400,00	44.400,00	44.400,00

N.B. Allo scopo di favorire la confrontabilità dei dati, per spesa di personale si intende il totale dell'intervento 1 "spesa di personale", maggiorata delle altre spese "incluse"

8) PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO (Impegni per spesa per Investimenti/Impegni per spesa corrente):

La finalità di questo indicatore è misurare la propensione dell'Ente ad effettuare investimenti compatibilmente con i vincoli legati al patto di stabilità:

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	22,05%	3,87%	19,58%	13,59%	9,82%

9) INVESTIMENTO PRO CAPITE (Impegni per spesa per Investimenti/popolazione):

La finalità di questo indicatore è misurare l'incidenza della spesa di investimento in relazione alla popolazione residente:

INVESTIMENTI PRO CAPITE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE	92,71	17,75	87,21	57,99	42,33

10) ABITANTI PER DIPENDENTE (popolazione/dipendenti):

La finalità di questo indicatore è misurare il rapporto tra dipendenti dell'ente e popolazione residente:

ABITANTI PER DIPENDENTE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE	309,7	312,18	312,96	314,81	316,67

N.B. Il numero dei dipendenti è quello risultante all' 1/1 dell'anno di riferimento

11) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (totale residui passivi/impegni di competenza):

La finalità di questo indicatore è misurare la capacità dell'Ente di pagare i propri debiti (maggiore è la percentuale e minore è tale capacità):

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	72,60%	29,43%			

N.B. Trattandosi di dati rilevabili a consuntivo non sono ancora disponibili i valori per il triennio 2014-2016.

12) VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI (Pagamenti spesa corrente/Impegni spesa corrente):

La finalità di questo indicatore è misurare la capacità dell'Ente di pagare le spese correnti (maggiore è la percentuale e maggiore è tale capacità):

VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	84,09%	87,97%			

N.B. Trattandosi di dati rilevabili a consuntivo non sono ancora disponibili i valori per il triennio 2014-2016.

13) PERCENTUALE DI INDEBITAMENTO (Interessi passivi/Entrate correnti):

La finalità di questo indicatore (che coincide con il limite all'indebitamento fissato all' 8% dall'art. 204 del T.U.E.L.) è misurare la capacità di indebitamento dell'Ente (minore è la percentuale e maggiore è tale capacità):

PERCENTUALE INDEBITAMENTO

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	6,58%	5,36%	5,19%	4,84%	4,39%

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

- Servizio di tesoreria comunale - Settore servizi finanziari - Istituto Bancario/ Gara
- Servizio mensa scolastica - Settore Istruzione e attività culturali - Appalto esterno
- Impianti sportivi - Settore LL.PP. gestione del patrimonio - Affidamento a associazioni
- Servizio trasporto scolastico - Settore Istruzione e cultura - gestione in economia
- Servizio idrico integrato - gestione del patrimonio - esternalizzato a Società partecipata
- Manutenzione patrimonio comunale - settore Lavori pubblici e patrimonio - In economia e gare
- Servizi sociali - Servizi alla persona - gestione in economia

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
CONSORZI	n. 4	4	4	4
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 3	3	3	3
CONCESSIONI	n.			

Denominazione Consorzio/i

- 1) Consorzio del Comprensorio Opitergino (cessato il 31/12/2012);
- 2) Consorzio Servizi Igiene del Territorio (C.I.T.);
- 3) Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";
- 4) Consorzio BIM Piave.
- 5) Consorzio energia veneto (CEV)

Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

1) n. 12 partecipanti: Comuni di Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansue', Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffole', Salgareda, San Polo di Piave.

2) n. 44 partecipanti: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansue', Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffole', Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, S. Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

3) n. 104 partecipanti: Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano S.Marco, Caorle, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Ceggia, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello Eraclea, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fossalta di Piave, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di S.Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Jesolo, Loria, Mansue', Marcon, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meolo, Miane, Monastier di Treviso, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Musile di Piave, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Noventa di Piave, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffole', Possagno, Povegliano, Quarto d' Altino, Quero, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, S. Dona' di Piave, S.Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Torre diMosto, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vas, Vazzola, Vedelago, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave.

4) Alano di Piave - Altivole - Arcade - Asolo - Borso del Grappa - Breda di Piave -Caerano di San

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

Marco - Cappella Maggiore - Carbonera - Casier- Castelcucco - Cavaso del Tomba - Ceggia - Cessalto - Chiarano - Chions - Cimadolmo - Cison di Valmarino - Codogné - Colle Umberto - Conegliano - Cordignano - Cornuda - Crespano del Grappa - Crocetta del Montello - Farra di Soligo - Follina - Fontanelle - Fonte - Fossalta di Piave - Fregona - Giavera - Godega di Sant'Urbano - Gorgo al Monticano - Istrana - Mansuè - Mareno di Piave - Maser - Maserada - Meduna di Livenza - Meolo - Miane - Monastier - Monfumo - Morgano - Moriago della Battaglia - Motta di Livenza - Nervesa della Battaglia - Ormelle - Orsago - Paderno del Grappa - Paese - Pasiano di Pordenone - Pederobba - Pieve di Soligo - Ponte di Piave - Portobuffolè - Possagno - Povegliano - Pravisdomini - Preganziol - Quero - Quinto di Treviso - Refrontolo - Resana - Revine Lago - Riese Pio X - Roncade - San Biagio di Callalta - San Fior - Santa Lucia di Piave - San Pietro di Feletto - San Polo di Piave - San Vendemiano - San Zenone degli Ezzelini - Sarmede - Segusino - Sernaglia della Battaglia - Spresiano - Susegana - Tarzo - Torre di Mosto - Trevignano - Valdobbiadene - Vas - Vazzola - Vidor - Villorba - Vittorio Veneto - Volpago del Montello - Zenson di Piave

5) n. 865 soci enti pubblici

Denominazione Azienda/e

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.

- 1) Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l.
- 2) Piave Servizi S.c.r.l.
- 3) Asco Holding

Ente/i Associato/i

1) n. 26 partecipanti: Cappella Maggiore, Chiarano, Cimadolmo, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Gaiarine, Godega S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansue', Mareno di Piave, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffole', Salgareda, San Fior, S. Polo di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Vazzola, Vittorio Veneto.

2) Enti già partecipanti a S.I.S.P. S.r.l., nonché A.S.I. S.p.a. di S: Dona' di Piave (Ve) e Sile Piave S.p.a. di Roncade (Tv)

3) vedi comuni Consorzio Bim Piave

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni(se costituita) N.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Altro (specificare)

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DIRETTAMENTE

DENOMINAZIONE	%	CONSORZIO/ SOCIETA'	ENTRATE E CONSUMI TIVO 2013	ONERE E BILANCIO 2014	IMPEGNI I CONSUMI TIVO 2013	FINALITA'
ASCO Holdings S.P.A. PI 03215740261	2,20 %	Societ	264.368, 02	,00	,00	Gestione gas metano, fornitura calore, recupero energetico, bollettazione tributi,
Servizi Idrici Sinistra Piave SRL PI 02136980261	2,49 73%	Societ	62.947,35	,00	20.650,74	Gestione servizio idrico integrato
Consorzio BIM Piave di Treviso CF00282090265	2,94 12%	Consorzio	23.000,00 132.006, 38	,00	,00	Amministrazione fondo comune previsto dall'art. 1 comma 14 della L. 959/1953
Consorzio Servizi Igiene del Territorio (C.I.T.) PI 03074600267	2,50 %	Consorzio		15.000, 00	15.210,96	Tutela e salvaguardia dell'ambiente
Consorzio Energia Veneto PI 03274810237	0,12 45%	Consorzio		2.000,00	1.744,24	Attivit- di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico
Piave Servizi Srl PI 03475190272	0,99 90%	Societ		,00	0	Coordinamento attivit- di societ- di propriet- di enti locali titolari del S.I.I. facenti parte dell'AATO
ATO Consiglio di Bacino Veneto Orientale PI 03691070266	0,00 81%	Consorzio		,00	,00	Organizzazione e programmazione del servizio idrico integrato

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Principali investimenti programmati per il triennio 2014 - 2016				
Missione	Denominazione	2014	2015	2016
10	PISTA CICLABILE VIA EUROPA	130.000,00	300.000,00	0,00
6	REALIZZAZIONE CAMPO CALCIO NEGRISIA	0,00	0,00	200.000,00
10	REALIZZAZIONE VIABILITA' PEDONALE BUSCO-SAN NICOLO'	205.000,00	0,00	0,00
10	SISTEMAZIONE VIABILITA' E MARCIAPIEDI DI VIA TOMMASEO E VIA VILLENEUVE	200.000,00	0,00	0,00
Totale		535.000,00	300.000,00	200.000,00

Finanziamento degli investimenti		2014	2015	2016
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili		330.000,00	300.000,00	200.000,00
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione		0,00		
Mutui passivi				
Altre entrate		205.000,00	0,00	0,00
Totale		535.000,00	300.000,00	200.000,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso
 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	4.2	2007	1.050.000,00	1.050.000,00	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI EURO 850.000,00= DIVIDENDI ASCOPIAVE EURO 200.000,00=
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DEL CAPOLUOGO	4.2	2006	1.100.000,00	1.100.000,00	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI €. 785.000,00= PROVENTI DA CONVENZIONI URBANISTICHE €. 315.000,00=
AMPLIAMENTO SCUOLE ELEMENTARI DEL CAPOLUOGO	4.2	2008	400.000,00	56.582,12	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
SCUOLA MATERNA DEL CAPOLUOGO. ELIMINAZIONI INFILTRAZIONI ACQUA SU TENNEL DI COLLEGAMENTO	4.1	2012	120.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (95.000) - PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE (25.000). IMPORTO ELEMENATO IN SEDE DI RENDICONTO 2013 IN BASE AI NUOVI PRINCIPI CONTABILI DI CUI AL DPCM 28/12/2011.
ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO SCUOLA MEDIA/PALESTRA	4.3	2012	175.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - IMPORTO ELIMINATO E RICONFLUITO NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DELLA APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI DI CUI AL DPCM 28/12/2011
VIABILITA' CICLO-PEDONALE BUSCO-SAN NICOLO'	8.1	2011	205.000,00	0,00	A SEGUITO DELL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI SULLA ARMONIZZAZIONE A DECORRERE DALL'ESERCIZIO 2014, L'OPERA E' STATA STRALCIATA DAL CONTO DEL BILANCIO 2013 ED IL RELATIVO IMPOSTO E' CONFLUITO NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.
TOTALI			3.050.000,00	2.206.582,12	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2014	2015	2016
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.631.320,00	1.564.453,00	1.636.048,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	217.050,00	214.250,00	214.250,00
4	Istruzione e diritto allo studio	515.840,00	503.187,00	499.100,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	91.600,00	80.100,00	80.062,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	98.870,00	98.170,00	98.000,00
7	Turismo	1.200,00	1.200,00	1.200,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	122.250,00	118.700,00	117.500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	387.350,00	373.150,00	367.000,00
11	Soccorso civile	8.500,00	8.500,00	8.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	627.400,00	605.100,00	601.900,00
14	Sviluppo economico e competitività	21.580,00	20.650,00	19.900,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	2.000,00	2.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20	Fondi da ripartire	36.000,00	36.000,00	36.000,00
TOTALE SPESA CORRENTE		3.762.960,00	3.628.460,00	3.684.460,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2014	2015	2016
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.631.320,00	1.564.453,00	1.636.048,00
	1	Organi Istituzionali	105.800,00	101.300,00	101.300,00
	2	Segreteria generale	339.250,00	339.050,00	339.050,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	181.200,00	181.700,00	261.449,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	11.500,00	11.500,00	11.500,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	223.200,00	222.700,00	221.900,00
	6	Ufficio tecnico	283.000,00	283.000,00	283.000,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	96.800,00	99.800,00	99.800,00
	11	Altri servizi generali	390.570,00	325.403,00	318.049,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	217.050,00	214.250,00	214.250,00
	1	Polizia locale e amministrativa	217.050,00	214.250,00	214.250,00
4		Istruzione e diritto allo studio	515.840,00	503.187,00	499.100,00
	1	Istruzione prescolastica	99.500,00	99.367,00	100.300,00
	2	Altri ordini di istruzione	226.340,00	213.820,00	208.800,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	170.000,00	170.000,00	170.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

4		Istruzione e diritto allo studio	515.840,00	503.187,00	499.100,00
	7	Diritto allo studio	20.000,00	20.000,00	20.000,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	91.600,00	80.100,00	80.062,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	88.600,00	77.100,00	77.062,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	98.870,00	98.170,00	98.000,00
	1	Sport e tempo libero	97.870,00	97.170,00	97.000,00
	2	Giovani	1.000,00	1.000,00	1.000,00
7		Turismo	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.200,00	1.200,00	1.200,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Urbanistica	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	122.250,00	118.700,00	117.500,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	17.000,00	15.000,00	15.000,00
	3	Rifiuti	500,00	500,00	500,00
	4	Servizio idrico integrato	3.750,00	2.200,00	1.000,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	101.000,00	101.000,00	101.000,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	387.350,00	373.150,00	367.000,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	387.350,00	373.150,00	367.000,00
11		Soccorso civile	8.500,00	8.500,00	8.500,00
	1	Sistema di protezione civile	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	4.500,00	4.500,00	4.500,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	627.400,00	605.100,00	601.900,00
	2	Interventi per la disabilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3	Interventi per gli anziani	63.400,00	61.200,00	59.000,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	237.000,00	237.000,00	237.000,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	232.200,00	233.200,00	233.200,00
	8	Cooperazione e associazionismo	30.700,00	10.700,00	10.700,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	24.100,00	23.000,00	22.000,00
14		Sviluppo economico e competitività	21.580,00	20.650,00	19.900,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	21.580,00	20.650,00	19.900,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Sistema Agroalimentare	1.000,00	2.000,00	2.000,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20		Fondi da ripartire	36.000,00	36.000,00	36.000,00
	2	Fondo svalutazione crediti	36.000,00	36.000,00	36.000,00
TOTALE SPESA CORRENTE			3.762.960,00	3.628.460,00	3.684.460,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2014	2015	2016
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	57.000,00	57.000,00	57.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	40.000,00	40.000,00	40.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.000,00	28.000,00	228.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	594.908,00	350.974,00	20.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.000,00	10.000,00	10.000,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		736.908,00	492.974,00	362.000,00

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2014	2015	2016
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	57.000,00	57.000,00	57.000,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	1	Istruzione prescolastica	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Altri ordini di istruzione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.000,00	28.000,00	228.000,00
	1	Sport e tempo libero	18.000,00	28.000,00	228.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

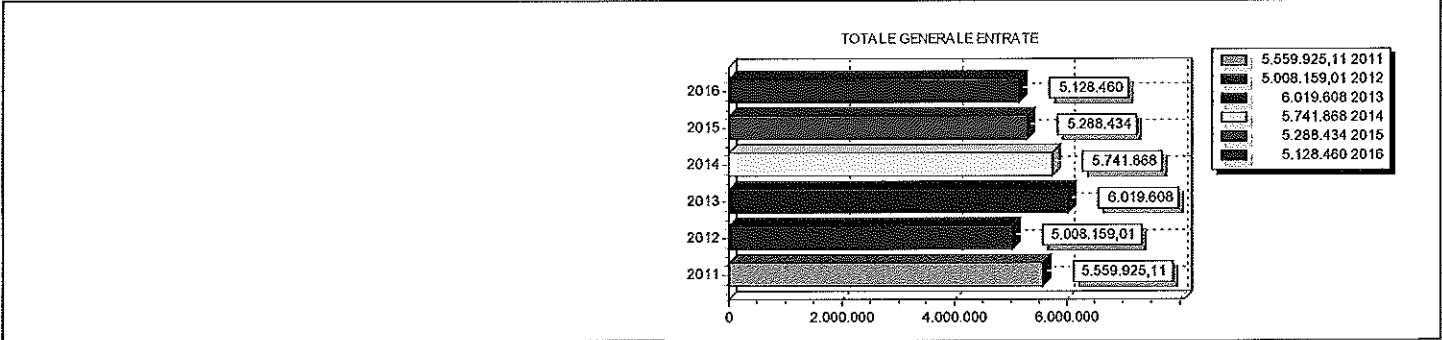
10		Trasporti e diritto alla mobilità	594.908,00	350.974,00	20.000,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	594.908,00	350.974,00	20.000,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.000,00	10.000,00	10.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	10.000,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			736.908,00	492.974,00	362.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO							
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.951.933,59	2.966.945,12	2.649.000,00	2.830.000,00	2.800.000,00	2.770.000,00	6,83 %
Contributi e Trasferimenti	209.899,17	168.180,07	869.130,00	252.800,00	213.300,00	213.300,00	-70,91 %
Extracontributarie	974.052,74	981.201,29	1.063.160,00	988.160,00	934.160,00	935.160,00	-7,05 %
TOTALE ENTRATE	4.135.885,50	4.116.326,48	4.581.290,00	4.070.960,00	3.947.460,00	3.918.460,00	-11,14 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	113.500,00	0,00	86.000,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.135.885,50	4.229.826,48	4.581.290,00	4.156.960,00	3.947.460,00	3.918.460,00	-9,26 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	196.651,50	306.542,00	438.318,00	599.908,00	380.974,00	250.000,00	36,87 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	209.781,74	176.790,53	150.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	-26,67 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	1.017.606,37	295.000,00	0,00	25.000,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.424.039,61	778.332,53	588.318,00	734.908,00	490.974,00	360.000,00	24,92 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.559.925,11	5.008.159,01	6.019.608,00	5.741.868,00	5.288.434,00	5.128.460,00	-4,61 %



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.915.311,74	2.345.394,38	1.999.000,00	2.314.000,00	2.319.000,00	2.319.000,00	15,76 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi	513.144,52	4.553,12	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	523.477,33	616.997,62	645.000,00	511.000,00	476.000,00	446.000,00	-20,78 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	2.951.933,59	2.966.945,12	2.649.000,00	2.830.000,00	2.800.000,00	2.770.000,00	6,83 %

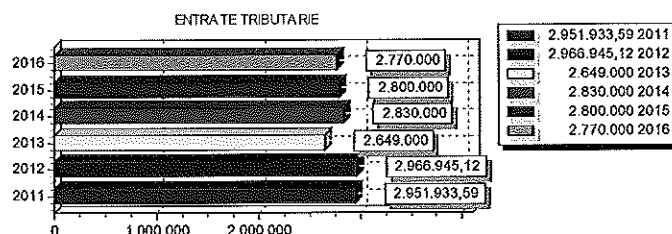
Il titolo 1' delle entrate accorpa, nel nuovo modello di bilancio armonizzato, tutte le entrate per imposte, tasse, compartecipazioni e fondi perequativi dallo Stato.

Imposte, tasse e proventi assimilati

- Le previsioni IMU, addizionale irpef e TASI sono state determinate in relazione alle proposte di deliberazioni da sottoporre alla approvazione consiliare, di determinazione delle aliquote per l'anno 2014;

La previsione IMU viene determinata al netto della trattenuta a titolo di contribuzione del comune di Ponte di Piave al Fondo di solidarietà Comunale, stimato in €. 536.646,00=, che sarà effettuata direttamente dalla agenzia delle entrate sulla quota comunale di gettito IMU.

- Confermate le previsioni di TOSAP ed Imposta pubblicità; risultano sostanzialmente stabili nel tempo il numero e la durata delle occupazioni



di suolo pubblico, le occupazioni temporanee possono subire oscillazioni per nuove occupazioni (eventuali occupazioni di plateatico di locali pubblici) e del numero delle ristrutturazioni (occupazioni edili), mentre le occupazioni permanenti risentono dell'aumento delle utenze sulla cui base vengono calcolati gli importi della tassa.

Le tariffe relative all'imposta di pubblicità ed ai diritti per le pubbliche affissioni, aumentate del 20% con deliberazione consiliare n. 9 del 23/02/2000, dall'anno 2008 sono state incrementate di un ulteriore 30%.

La legge finanziaria 2002 ha introdotto la esenzione dei mezzi pubblicitari fino a 5 mq.

Con provvedimento n. 106 del 30/12/2013 il contratto per l'affidamento del servizio di riscossione e accertamento in essere con la Ditta Abaco è stato prorogato per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 1 - comma 610 - della legge di stabilità 2014 che prevede lo spostamento al 31/12/2014 della scadenza dei contratti in essere di gestione e riscossione delle entrate .

Compartecipazione di tributi

E' prevista in questa voce il 5 x mille devoluto al Comune dai cittadini e destinato a finalità sociali. La stima è stata effettuata sulla base delle ultime assegnazioni effettuate dal Ministero delle Finanze.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

E' prevista in €. 511.000,00 la quota di Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2014. Detta quota è stata calcolata partendo dalle assegnazioni 2013 (658.000) e decurtata delle quote di risorse conseguenti a spending review

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

ENTRATE	ALIQUOTE IMU		GETTITO IMU	
	Esercizio in corso 2013	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	0,40	0,40	7.000,00	7.000,00
IMU 2° case	0,89	0,89	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			7.000,00	7.000,00
Fabbricati Produttivi	0,89	0,89	115.000,00	115.000,00
Altro	0,89	0,89	1.353.000,00	1.469.000,00
Recupero anni Precedenti			137.543,76	30.000,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			1.605.543,76	1.614.000,00
TOTALE GETTITO (A+B)			1.612.543,76	1.621.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

immobile	IMU 2013	IMU 2014	TASI 2014
prima abitazione e assimilati	7.000,00	7.000,00	305.000,00
fabbricati rurali	esenzione	esenzione	17.000,00
terreni agricoli	90.000,00	206.000,00	
immobili Cat. D. (sforzo fiscale)	115.000,00	115.000,00	88.000,00
altri fabbricati	1.073.000,00	1.073.000,00	120.000,00
aree edificabili	190.000,00	190.000,00	20.000,00
	1.475.000,00	1.591.000,00	550.000,00

La previsione IMU 2014 iscritta in bilancio è al netto della somma di €. 536.000,00= (trattenuta dallo Stato) destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale a livello nazionale al fine di garantire invarianza delle risorse a seguito della riscossione, a decorrere dal 2013 del 100% dell'IMU su tutte le categorie catastali, ad esclusione del gettito dei fabbricati di categoria D.

Per l'I.M.P. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

oni
L'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; pertanto, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (tariffa fissata dalCIT-TV1 con gestione della attività di raccolta-smaltimento dei rifiuti e applicazione e riscossione delle relative tariffe);

Segue - Per l'I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Dette imposte, in relazione alla legge di stabilità 2014 ed alla normativa attualmente vigente, sono regolamentate come segue:

- per l'Imposta comunale propria (IMU) per l'anno 2014, basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, si prevede la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ed uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9 che continuano quindi ad essere soggetti al pagamento dell'IMU;

- sono esenti i fabbricati strumentali all'attività agricola ed il moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli è ridotto da 110 a 75;

- è confermata la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con introito da parte del Comune della quota eccedente (sforzo fiscale);

- nella determinazione delle aliquote IMU 2014 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art.1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille;

- con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669 L. 147/2013 prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti; l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

- l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

- per la TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

- relativamente alla TASI, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con possibilità di disciplinare riduzioni che tengano conto della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

- l'art. 1 - comma 683 - della L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

31

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

Con decreti del Sindaco del 6 febbraio 2014 sono stati confermati i seguenti titolari di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L del 31.3.1999:

- Cella Maurizio – Lavori pubblici, Manutenzione e gestione del patrimonio, impianti e spazi pubblici gestione del territorio; Edilizia privata,
- Capitano Chiara – Servizio Urbanistica, attività produttive, sportello unico per le attività produttive, programmazione viabilità sovra-comunale;
- De Giorgio Fiorenza- Servizio finanziario, Ragioneria, Economato, Servizi Sociali,
- Marcassa Eddo – Tributi, Personale, Pubblica Istruzione; Cultura; Biblioteca, Informatica;
- Segato Adolfo – Vigilanza;
- Dott. Vincenzo Parisi - Segretario Comunale già titolare di posizione organizzativa per l' Area Amministrativa, – Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva;

Ai predetti responsabili saranno attribuite, con il PEG, le relative risorse di bilancio finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di gestione fissati dalla Giunta Comunale.

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	209.899,17	168.180,07	868.130,00	223.800,00	204.300,00	204.300,00	-74,22 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	28.000,00	8.000,00	8.000,00	100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00 %
TOTALE	209.899,17	168.180,07	869.130,00	252.800,00	213.300,00	213.300,00	-70,91 %

Il titolo 2' relativo ai trasferimenti correnti, comprende le sottoelencate tipologie di entrata:

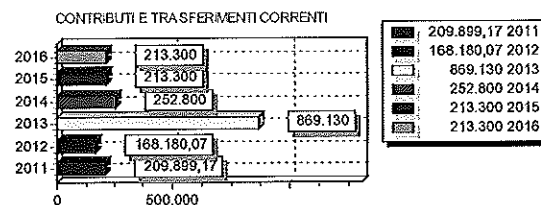
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche nella quale sono riportate

- le entrate da trasferimenti dello Stato (contributo sviluppo investimenti- libri di testo-minor gettito ICI immobili istituzionali);
- le entrate da trasferimenti regionali
- i trasferimenti dell'ULSS n. 9
- i trasferimenti dal GSE

Trasferimenti correnti da Imprese

Sono stati inseriti nelle presente categoria i contributi che saranno erogati dalla Cassa di Risparmio del Veneto in applicazione del contratto di tesoreria ed i contributi assegnati dal Consorzio BIM Piave.

Trasferimenti correnti dalla Unione Europea



e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi eventuali per finanziare spese per i gemellaggi.							

Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

I trasferimenti regionali sono stati quantificati in relazione alle assegnazioni degli anni precedenti ed ai tagli ai fondi disposti dalla Regione, nei diversi settori di interventi. Trattandosi di somme con vincolo di destinazione, alle previsioni di entrata corrispondono analoghe previsioni di spesa.

In particolare non viene previsto il contributo regionale per borse di studio mentre viene integrato lo stanziamento del contributo per acquisto di testi scolastici.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

Tra le le entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione, vengono evidenziati i seguenti vincoli di destinazione alle corrispondenti voci di spesa:

- euro 10.000 contributo regionale acquisto testi scolastici
- euro 30.000 contributo regionale per il fondo sociale affitti
- euro 10.000 contributo regionale per la eliminazione di barriere architettoniche
- euro 10.000 contributo regionale bonus famiglia e varie
- euro 10.000 contributo regionale per il progetto "L'eleganza è frigida. Goffredo Parise ed il Giappone"

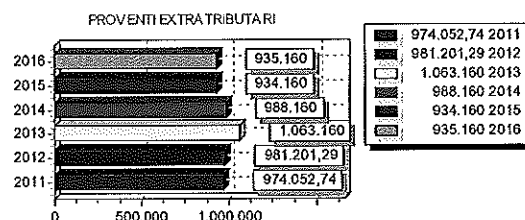
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	474.209,37	427.960,09	458.000,00	341.000,00	362.000,00	363.000,00	-25,55 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	39.353,48	28.998,65	30.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	16,67 %
Interessi attivi	20.796,91	19.212,38	10.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-60,00 %
Altre entrate da redditi da capitale	264.368,02	264.368,02	265.000,00	284.000,00	264.000,00	264.000,00	7,17 %
Rimborsi e altre entrate correnti	175.324,96	240.662,15	300.160,00	324.160,00	269.160,00	269.160,00	8,00 %
TOTALE	974.052,74	981.201,29	1.063.160,00	988.160,00	934.160,00	935.160,00	-7,05 %

Il titolo 3' dell'entrata - entrate extratributarie - comprende le sottoelencate tipologie di entrata:

- vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- interessi attivi
- altre entrate da redditi da capitale
- rimborsi e altre entrate correnti



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

TIPOLOGIA 1' - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Vengono sostanzialmente confermate le previsioni dell'esercizio precedente. Per alcune entrate la previsione viene ridotta per effetto della nuova classificazione delle entrate prevista dal piano dei conti del nuovo sistema contabile

TIPOLOGIA 2' - PROVENTI DERIVANTI DALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

I proventi per sanzioni al CDS sono finalizzati, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 30/04/1992, n. 285, a spese per le attività di controllo e accertamento delle violazioni, ad interventi di segnaletica stradale e di manutenzione ordinaria delle sedi stradali.

Nella presente tipologia è stata inserita anche una previsione specifica per "sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali".

TIPOLOGIA 3' - INTERESSI ATTIVI

La previsione di entrata per gli interessi maturati sul conto di Tesoreria viene ridotta a seguito della istituzione della Tesoreria Unica e subisce altresì una importante riduzione la previsione di interessi da Cassa Depositi e Prestiti sui mutui non erogati, a seguito delle somministrazioni richieste e quindi della riduzione delle somme sulle quali maturano gli interessi in questione.

TIPOLOGIA 4' - ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

La previsione di entrata per dividendi erogati da ASCO Holding viene prevista in €. 284.000,00= in relazione alla comunicazione della Società. Le assegnazioni nelle annualità precedenti sono state pari a 198.000 nel 2010 e 264.000 nelle annualità 2011, 2012 e 2013

TIPOLOGIA 5' - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Tra i rimborsi previsti nella categoria sono compresi:

- la quota di rimborso dai comuni in convenzione, sia per il servizio segreteria sia per la gestione associata del servizio di Polizia Locale, effettuata in proporzione e con i criteri approvati, in relazione all'andamento delle spese.
- il rimborso per rette di ricovero e assistenza domiciliare per la quota prevista a carico dell'utenza, nonché i rimborsi per eventuale concessione del prestito d'onore a famiglie in difficoltà;
- la previsione dei rimborsi danni da Compagnie di Assicurazione in relazione all'andamento dei recuperi in corso di definizione nel corrente esercizio;
- i rimborsi dall'AATO delle quote di mutui pregressi e ristori, come da piano di ammortamento;
- rimborso spese elettorali;
- rimborso da Provincia della quota annuale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti contratto per la realizzazione del 2° stralcio della pista ciclabile a Negrizia;
- rimborso spese registrazione contratti

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Proventi derivanti dalla gestione dei beni:

Vengono previsti i canoni di locazione degli immobili di proprietà per i quali l'Ente percepisce un canone: caserma dei carabinieri, palazzina di Via Gasparinetti, Ufficio postale di Levada.

Sono altresì previsti dei canoni per l'utilizzo da parte di associazioni, privati, ecc. del capannone mobile e delle sale riunioni della casa di comunità.

Altre considerazioni e vincoli

I dividendi AscoHolding vengono quantificati nel corrente esercizio in €. 284.000,00= . Le quote assegnate nell'ultimo quinquennio hanno avuto il seguente andamento:

anno 2008 €. 150.195,09

anno 2009 €. 155.006,26

anno 2010 €. 198.276,02

anno 2011 €. 264.368,02

anno 2012 €. 264.368,02

anno 2013 €. 264.368,02

Non esistono vincoli particolari per quanto concerne la previsione di entrate extra-tributarie

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio In corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale							100,00 %
Contributi agli investimenti	63.031,50	137.800,00	10.000,00	180.000,00	0,00	0,00	999,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	70.225,00	112.610,00	380.000,00	380.000,00	350.000,00	250.000,00	0,00 %
Altre entrate in conto capitale	273.176,74	232.922,53	198.318,00	149.908,00	140.974,00	110.000,00	-24,41 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
TOTALE	406.433,24	483.332,53	588.318,00	709.908,00	490.974,00	360.000,00	20,67 %

Le entrate in conto capitale sono previste nel bilancio 2014 con la seguente suddivisione:

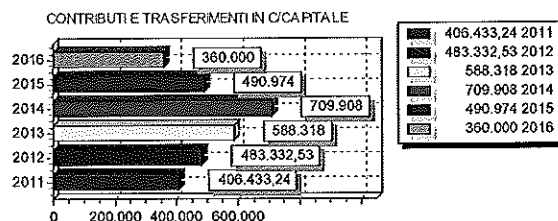
Contributi agli investimenti

Sono previsti nell'esercizio 2014, in esito a comunicazione, sia il contributo regionale di €. 100.000,00= che il contributo del Consorzio Bim Piave di €. 80.000,00= destinati entrambi al finanziamento dei lavori di realizzazione della pista ciclabile in località Busco e San Nicolò

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Sono comprese le entrate derivanti da:

- quota per la concessione della nuova sede farmaceutica (€. 330.000,00 nel 2014);
- corrispettivo erogato dalla Cooperativa Insieme si Può per il diritto di superficie della Casa di Riposo (€. 50.000,00 per ciascun anno del triennio);
- alienazione del patrimonio disponibile (€. 300.000,00 nel 2015 e 200.000,00 nel 2016).



e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	

Altre entrate in conto capitale

In questa tipologia sono previste le presunte entrate nel triennio, derivanti da proventi di concessioni edilizie (€ 110.000,00), le entrate da rimodulazione mutui della Cassa DD.PP. (€ 39.908,00 nel 2014, € 30.974,00 nel 2015).

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Tra le entrate dell'esercizio 2015-2016 sono previste alienazioni del patrimonio immobiliare per €. 500.000,00= provenienti dalla vendita dell'area di Via Tommaseo (200.000,000) e della palazzina di Via Gasparinetti (300.000,00)..

Dette entrate, in attuazione al programma triennale dei lavori pubblici, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 138 del 25/11/2013, dovranno finanziare:

- la costruzione del campo di calcio di Negrisia (2016)
- il 2° stralcio della pista ciclabile di Via Europa (2015).

Altre considerazioni e vincoli

I proventi derivanti dalla rimodulazione dei mutui della Cassa DD.PP., contratto IRS stipulato con Intesanpaolo, previsti nel prossimo biennio in €. 39.908-30.974, vengono destinati al finanziamento delle spese in conto capitale. Dall'esercizio 2016 detto contratto prevede un piano di ammortamento per il rimborso del capitale acquisto, dal 2016 al 2025.

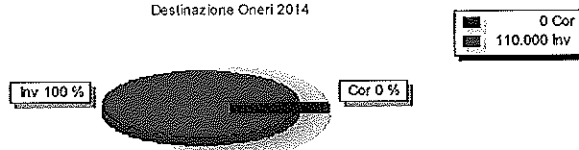
Il dettaglio delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale viene allegato alla presente relazione previsionale e programmatica.

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	209.781,74	176.790,53	150.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	-26,67 %
TOTALE	209.781,74	176.790,53	150.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	-26,67 %

Destinazione Oneri 2014



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

L'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 aveva previsto la possibilità di destinare, per gli anni dal 2008-2012 i proventi delle concessioni edilizie e relative sanzioni, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. Tale possibilità è stata prorogata anche per gli anni 2013 e 2014 dall'art. 10 - comma 4ter - del D.L. n. 35/2013 convertito in legge 65/2013.

Il nostro ente non ha previsto la destinazione di quota degli oneri di urbanizzazione al finanziamento di spese correnti.

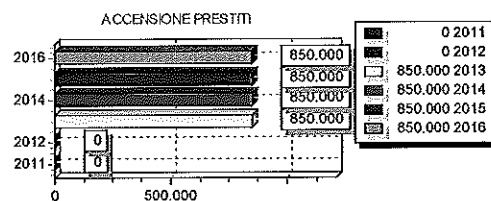
Altre considerazioni e vincoli

La destinazione delle entrate da concessioni edilizie risulta dal prospetto allegato alla presente relazione.

e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio In corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL 18/08/2000 n. 267, come modificato dall'art. 8 della Legge 12/11/2011 n. 183 (legge stabilità 2012) e dalla legge 99/2013, l'ente locale può assumere mutui a condizione che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui già in ammortamento, non superi per l'anno 2014 l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene assunto il mutuo.

Per l'anno 2014 la situazione è la seguente:

entrate primi tre titoli del rendiconto 2012		4.116.326,48
limite pari all' 8% delle entrate		329.306,12
- interessi mutui in ammortamento nel 2014	211.390,00	
- interessi leasing in costruendo	67.255,50	
+ interessi mutui rimborsati dalla regione Veneto	<u>13.220,39</u>	
totale interessi (pari al 6,45%)		<u>265.425,11</u>
disponibilità c/interessi		63.881,01

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Il prospetto precedente conferma il rispetto del limite di delegabilità per l'esercizio 2014. Negli esercizi 2015 e 2016 non sono previsti nuovi mutui da assumere per il finanziamento di investimenti.

Dall'esercizio 2014 è iniziato l'ammortamento del leasing in costruendo la cui quota interessi ammonta in via presuntiva ad €. 67.255,50 annui. Essendo la rata del leasing un canone per "utilizzo di beni di terzi" tuttavia ai fini del calcolo del limite di indebitamento la quota parte di interessi sul canone deve essere conteggiata al fine di verificare il rispetto del predetto limite. La proiezione nel triennio è la seguente:

calcolo limite indebitamento	2013 dati consuntivo	2014 Previsione	2015 Previsione	2016 Previsione
entrate primi tre titoli	€ 4.147.885	€ 4.116.326	€ 4.592.328	€ 4.070.960
limite % interessi	8%	8%	8%	8%
limite interessi	€ 331.830,84	€ 329.306,12	€ 367.386,24	€ 325.676,80
interessi mutui in ammortamento	€ 245.937,18	€ 265.445,11	€ 246.021,17	€ 228.308,32
differenza	€ 85.893,66	€ 63.861,00	€ 121.365,07	€ 97.368,48

Altre considerazioni e vincoli

Le regole generali per l'assunzione di mutui, quale fonte di finanziamento degli investimenti prevista dal dlgs 18/08/2000 n. 267, prevedono il vincolo alla destinazione degli stessi alla realizzazione delle opere per

Segue - Altre considerazioni e vincoli

le quali è stato attivato il finanziamento.

Oltre al limite costituito dalle delegazioni di cui al punto precedente, previsto dall'art. 204 del dlgs 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni, ulteriori condizioni per l'attivazione di detta forma di finanziamento, sono costituiti dalla approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente e dalla avvenuta deliberazione del bilancio annuale nel quale devono essere incluse le relative previsioni.

Altra condizione essenziale per la contrazione di nuovi mutui è l'aver rispettato il patto di stabilità nell'esercizio precedente.

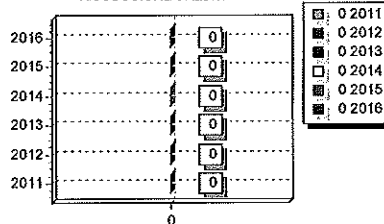
Qualora nel corso dell'esercizio si rendesse necessario attivare nuovi investimenti o modificare investimenti già previsti nel bilancio di previsione, è possibile variare le previsioni di bilancio al fine di adeguarle alle mutate necessità di investimento.

e) ANALISI DELLE RISORSE

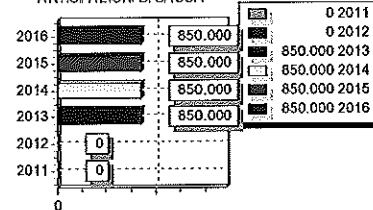
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

a) accertamenti correnti esercizio 2012	4.116.326,48
b) limite max 25% di a)	1.029.081,00

Altre considerazioni e vincoli

La previsione di entrata relativa alla anticipazione di tesoreria è vincolata alla corrispondente previsione di spesa.

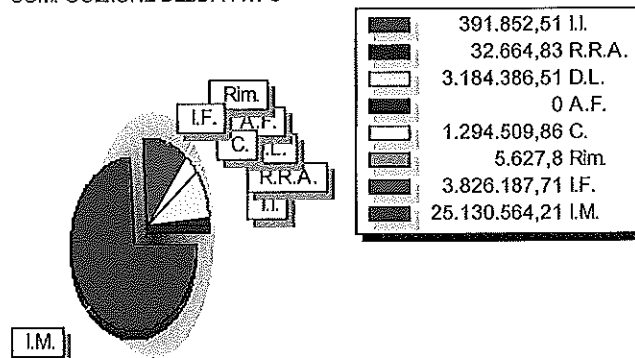
f) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Attivo Patrimoniale 2012

Immobilizzazioni immateriali	391.852,51
Immobilizzazioni materiali	25.130.564,21
Immobilizzazioni finanziarie	3.826.187,71
Rimanenze	5.627,80
Crediti	1.294.509,86
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.184.386,51
Ratei e risconti attivi	32.664,83
Totale	33.865.793,43

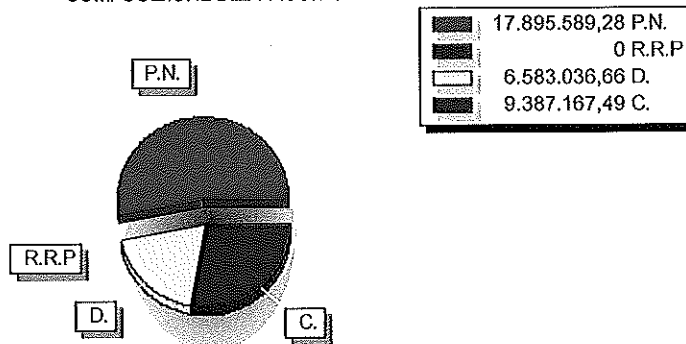
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2012

Patrimonio netto	17.895.589,28
Conferimenti	9.387.167,49
Debiti	6.583.036,66
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	33.865.793,43

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.498.967,88								
Utilizzo avanzo di amministrazione		111.000,00	36.000,00	36.000,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.679.000,00	2.830.000,00	2.800.000,00	2.770.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.005.708,35	3.762.960,00	3.628.460,00	3.684.460,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	311.295,38	252.800,00	213.300,00	213.300,00	- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.068.140,00	988.160,00	934.160,00	935.160,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	568.203,62	709.908,00	490.974,00	360.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	658.168,86	736.908,00	492.974,00	362.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali.....	4.626.639,00	4.891.868,00	4.474.434,00	4.314.460,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
Titolo 6 - Accensione Prestiti					Totale spese finali.....	4.663.877,21	4.499.868,00	4.121.434,00	4.046.460,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		850.000,00	850.000,00	850.000,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	392.000,00	392.000,00	353.000,00	268.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	658.000,00	652.000,00	652.000,00	652.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		850.000,00	850.000,00	850.000,00
Totale titoli	5.284.639,00	6.393.868,00	5.976.434,00	5.816.460,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	652.000,00	652.000,00	652.000,00	652.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.783.606,88	6.393.868,00	5.976.434,00	5.816.460,00	Totale titoli	5.707.877,21	6.393.868,00	5.976.434,00	5.816.460,00
Fondo di cassa finale presunto	2.075.729,67				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.707.877,21	6.393.868,00	5.976.434,00	5.816.460,00

f) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2014
Fondo cassa al 01/01/2014	2.498.967,88
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.679.000,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	311.295,38
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.068.140,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	568.203,62
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	658.000,00
Totale entrata	7.783.606,88
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	4.005.708,35
TITOLO 2 Spese in conto capitale	658.168,86
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	392.000,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	652.000,00
Totale spesa	5.707.877,21
Fondo cassa al 31/12/2014	2.075.729,67

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Q.F.	Previsti in Planta Organica N°	In Servizio n°
IX	0	1
D5	3	2
D3	5	5
D2	1	1
D1	1	0
C5	2	1
C3	3	3
C1	4	3
B7	3	3
B6	2	2
B5	5	3
B4	1	1
B3	6	1
B1	3	0
A1	2	1
TOTALE	41	27

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	27
fuori ruolo	n°	

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Planta Organica N°	In Servizio n°
IX	NON SPECIFICATO	0	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C3	ISTRUTTORE	2	2
C1	ISTRUTTORE	1	1
B6	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	2
B5	ESECUTORE	1	1
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	1

segue - PERSONALE

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C5	ISTRUTTORE	1	1
C1	ISTRUTTORE	0	0
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	0

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C1	ISTRUTTORE	1	0
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	0

AREA Tecnica

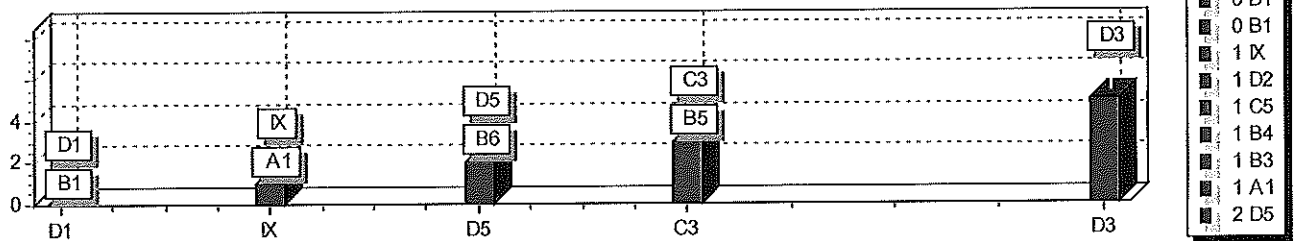
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
C1	ISTRUTTORE	1	1
B7	COLLABORATORE PROFESSIONALE	3	3
B6	COLLABORATORE PROFESSIONALE	0	0
B5	COLLABORATORE PROFESSIONALE	4	2
B4	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	0
B1	ESECUTORE 4° Q.F. + LED	3	0
A1	ESECUTORE	2	1

segue - PERSONALE

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti In Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C5	ISTRUTTORE	1	0
C3	ISTRUTTORE	1	1
C1	ISTRUTTORE	1	1

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014,2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

L'art. 9, comma 4, della Legge n. 124 del 28/10/2013, prevede per l'esercizio 2014, per gli enti in sperimentazione, compatibilmente con gli spazi finanziari disponibili, un saldo di competenza mista ridotto. In applicazione di tale normativa il comune di Ponte di Piave ha ottenuto una riduzione dell'obiettivo di patto 2014 da € 325.000,00= ad € 140.000,00= La restituzione della quota di € 40.000,00 quale spazio finanziario acquisito nel 2013 per effetto del patto regionale orizzontale, ha portato alla determinazione dell'obiettivo complessivo da realizzare nel 2014 pari a + 180.000,00.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n. 228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	3.885.414	3.821.568	3.278.728
		(a)	(b)	(c)
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011) ⁽¹⁾			3.661.903
				(d)=Media(a,b,c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011) ⁽²⁾	15,07%	15,07%	15,62%
	(e)	(f)	(g)	
FASE 2	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media ⁽³⁾ comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	551.849	551.849	571.989
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(j)=(d)*(g)
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	226.000	226.000	226.000
	(k)	(l)	(m)	
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI comma 4 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	325.849	325.849	345.989
	(n)=(h)-(k)	(o)=(i)-(l)	(p)=(j)-(m)	
FASE 3	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE ⁽⁴⁾ commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	140.000		
	(q)			
FASE "CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA"	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA DM n. 11590 del 10/02/2014 attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011) ⁽⁵⁾	140.000		
		(r)		
	SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	140.000	325.849	345.989
	(s)=(r)	(t)=(o)	(u)=(p)	
FASE 4-A	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽⁶⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)			
		(v)		
	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" ⁽⁷⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg. dell'art. 1 della legge n. 228/2012			
	(w)			
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽⁸⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	40000	40000	
	(x)	(y)	(z)	
FASE 4-B	PATTO NAZIONALE "Orizzontale" ⁽⁹⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012			
		(aa)	(ab)	(ac)
	PATTO NAZIONALE "Verticale" ⁽¹⁰⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)			

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016

		(ad)		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	180.000	365.849	345.989
		$(ae) = (s) + (v) + (w) + (x) + (aa) + (ad)$	$(af) = (t) + (y) + (ab)$	$(ag) = (u) + (z) + (ac)$
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010)	Anno 2014		
		(ah)		
	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ⁴⁾ (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)	Anno 2014		
		(ai)		
	SALDO OBIETTIVO FINALE	180.000	365.849	345.989
		$(aj) = (ae) - (ah) + (ai)$	$(ak) = (af)$	$(al) = (ag)$

Legenda

Cella valorizzata con i dati acquisiti da altri prospetti o dalla normativa (non modificabile dall'utente)

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente

Note

¹⁾ Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011).

²⁾ Per l'anno 2014 gli obiettivi sono calcolati applicando le percentuali determinate con il decreto di cui al primo periodo del comma 6 (enti non sperimentatori). Per gli anni 2015-2016, in via prudenziale, gli obiettivi del patto sono calcolati applicando i coefficienti massimi stabiliti dal comma 6 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 (enti non virtuosi).

³⁾ Con decreto n. 13397 del 14/02/2014 il saldo obiettivo per l'anno 2014 dei comuni in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, è stato ridotto del 52,80%.

⁴⁾ Ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183 del 2011, come inserito dal comma 533 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle percentuali di cui ai commi 2 e 6 è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2014 in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

⁵⁾ Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo).

⁶⁾ Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).

⁷⁾ Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).

⁸⁾ Riduzione dell'obiettivo per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (valorizzato con segno negativo).

⁹⁾ Come inserito dall' articolo 1, comma 534, lett. d), della legge n. 147/2013 (valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila).